

Gesù Cristo, re dell'universo

24 novembre 2024

La vera signoria del Figlio.

La solennità di Gesù Cristo, re dell'universo, corona l'anno liturgico annunciando la venuta del Figlio dell'uomo, un Messia debole, ma divino, che sarà capace di regnare per sempre (prima lettura).

Il Salmo 92 si presenta come risposta di fede di fronte alle apparenti contraddizioni della storia:

Dio può dominare tutte le forze ostili, perché è re da sempre.

Nella seconda lettura, tratta dall'Apocalisse,

il Figlio è presentato come testimone,

che rivela l'amore del Padre;

egli è anche primogenito dei morti,

ha affrontato la morte ed è primo tra molti fratelli.

Dio stesso, alla fine, annuncia la sua presenza costante nel passato, nel presente, e ricorda la sua venuta futura.

Il vangelo è tratto dalla Passione secondo Giovanni e riporta il dialogo tra Gesù e Ponzio Pilato;

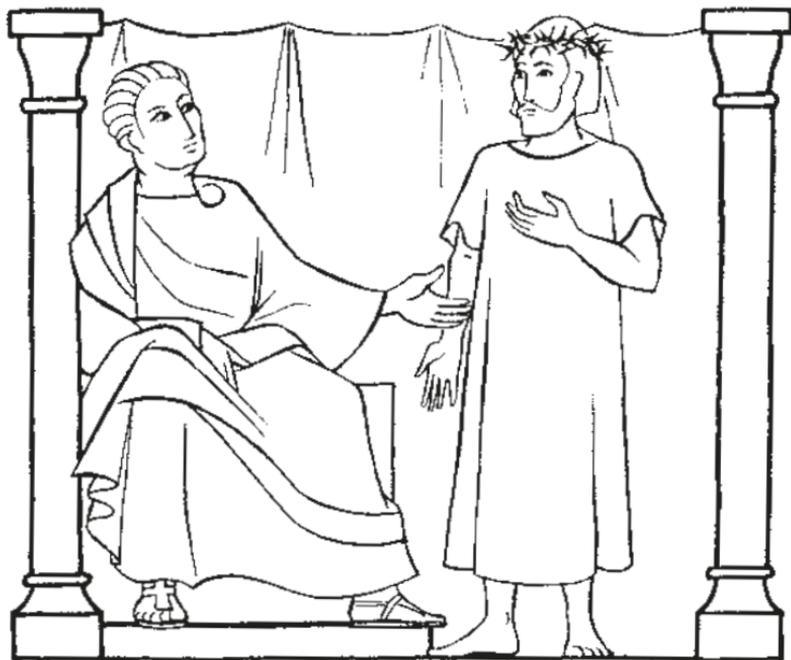
in esso Gesù rivela che il suo regno

obbedisce a una logica diversa da quella del mondo:

il Figlio si è consegnato ai suoi uccisori senza opporsi, amando i propri nemici.

interpretare i testi

di FABRIZIO FICCO



«Il mio regno non è di questo mondo»

Giovanni 18,36